BOLLETTINO
DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO . . . . . *Pag.* 1

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):
Comitato pareri . . . . . » 1

FINANZE E TESORO (VI):
In sede referente . . . . . » 2

CONVOCAZIONI . . . . . » 3

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

MARTEDÌ 22 LUGLIO 1969, ORE 10,40. — *Presidenza del Presidente* PERTINI.

La Giunta ha approvato numerose norme dei testi redatti dal Comitato ristretto ed alcuni princìpi utili ad agevolare il prosieguo dell'attività della Giunta stessa. Nell'ampia discussione sono intervenuti il Presidente e i deputati Luzzatto, Bozzi, Andreotti, Roberti, Ballardini, Leonilde Iotti, La Malfa, Caprara e Rognoni.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

Comitato pareri.

MARTEDÌ 22 LUGLIO 1969, ORE 17,35. — *Presidenza del Presidente* FABBRI. — Interviene per il Governo il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Picardi.

Disegno di legge:

Elevazione della misura dell'assegno integrativo mensile di cui all'articolo 20 della legge 18 marzo 1968, n. 249 (1682) *(Parere alla VI Commissione).*

Il Presidente illustra dettagliatamente il disegno di legge sottolineando come esso importi un onere per lo Stato di 185.750 milioni di lire, cui si intende far fronte:

per lire 24.400 milioni col maggior provento derivante dall'aumento del prezzo di vendita di alcune marche di sigarette in applicazione del decreto legge 2 luglio 1969, n. 320, calcolato, secondo quanto emerso in sede di Commissione finanze e confermato dal Governo, in circa 92 miliardi di lire;

per la differenza, con riduzione delle disponibilità del fondo iscritto, per l'attuazione del provvedimento da emanare ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 249, al capitolo 3528 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1969.

Propone quindi che, nella formulazione del parere, la Commissione esprima il proprio giudizio sul complesso dell'impegno governativo in favore del personale dipendente dello Stato. Conclude invitando la Commissione ad esprimere parere favorevole.

Il deputato De Laurentiis concorda sull'opportunità di fare riferimento nella formulazione del parere alla necessità di portare a soluzione i problemi connessi all'assetto globale dell'impiego pubblico. Inoltre, pur manifestando il proprio parere favorevole, esprime tuttavia delle riserve per il troppo frequente ricorso, ai fini del reperimento di fondi per il finanziamento di provvedimenti del tipo di quello in discussione all'aumento della tassazione su consumi popolari.

Il deputato Tarabini, non ritiene che in sede di parere sulle conseguenze finanziarie si possa entrare nel merito del problema più generale dell'assetto dell'impiego pubblico. Osserva inoltre, in riferimento a quanto disposto dall'articolo 3 del disegno di legge, che appare giuridicamente censurabile una procedura in base alla quale si autorizza il Ministro del tesoro ad apportare variazioni ad un bilancio, quale quello per l'anno 1970, ancora da approvare.

Il deputato Ciccardini rileva che il provvedimento in esame, come troppo spesso accade, ha il senso di una soluzione di ripiego escogitata per rinviare il problema di fondo e urgentissimo che la legge di delega intendeva invece risolvere: problema cioè non solo di un riassetto retributivo del pubblico impiego ma anche funzionale e organizzativo della pubblica amministrazione.

Il Presidente osserva che altre sono le sedi in cui, in modo più pertinente, questo tipo di giudizio può essere formulato, sebbene si tratti di questioni che hanno riflessi generali di vasta portata e suscettibili quindi di interessare anche la Commissione bilancio.

Il deputato Di Lisa esprime la propria preoccupazione per la tendenza, di cui il disegno di legge in discussione costituisce una riprova dato il tipo di finanziamento che lo caratterizza, al progressivo riassorbimento mediante aumenti fiscali che incidono sul bilancio delle famiglie di quanto concesso nell'ambito del riassetto delle pensioni.

Il Sottosegretario Picardi ricorda che il provvedimento intende venire incontro alle esigenze più immediate manifestatesi nel settore del pubblico impiego, dal momento che vicende politiche e tecniche non hanno consentito di arrivare al previsto complessivo riassetto del settore nei termini fissati dalla legge delega. Ritiene tuttavia che la discussione del problema generale dell'assetto del pubblico impiego vada affrontata in altra sede.

Assicura inoltre, in relazione alle preoccupazioni manifestate da alcuni degli intervenuti, che il Governo non è ricorso senza attenta valutazione all'aumento del prezzo delle sigarette. Conclude infine invitando la Commissione ad esprimere parere favorevole.

Il Presidente, dopo avere osservato che dal 1962 il prezzo di vendita delle sigarette è rimasto stazionario e d'altra parte non sono comprese nell'aumento le sigarette di consumo popolare, rinnova l'invito ad esprimere parere favorevole.

La Commissione delibera quindi di esprimere parere favorevole richiamando peraltro il Governo al non più dilazionabile coordinamento tra le scelte di spesa e le politiche retributive del pubblico impiego, da una parte, e la soluzione, dall'altra, dei problemi organizzativi e funzionali della pubblica amministrazione divenuti ormai vero e proprio punto di strozzatura dello sviluppo economico e civile del paese.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE

MARTEDÌ 22 LUGLIO 1969, ORE 18,10. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Intervengono il Ministro per la riforma della pubblica amministrazione, Gatto, ed il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Picardi.

Disegno di legge:

Elevazione della misura dell'assegno integrativo mensile di cui all'articolo 20 della legge 18 marzo 1968, n. 249 (1682).

Il relatore Perdonà, illustrando il disegno di legge, ricorda che l'articolo 20 della legge-delega, per il riassetto delle carriere e degli stipendi, ha previsto, con decorrenza 1° marzo 1968, la concessione agli statali di un assegno integrativo ragguagliato al 3 per cento degli stipendi iniziali con un minimo di lire 3.000 ed un massimo di lire 8.000 mensili. Come è noto i provvedimenti delegati non sono ancora stati emanati, la delega stessa costituisce oggetto di un provvedimento di proroga dei termini attualmente all'esame delle Camere. Un accordo intervenuto di recente tra Governo e Sindacati, per modifiche alla legge-delega, prospetta uno spostamento del termine di decorrenza degli stipendi derivanti dal riassetto e la soppressione del disposto relativo all'attribuzione di stipendi provvisori dal 1° gennaio 1969. Per misura perequativa il disegno di legge all'esame della Commissione propone, con decorrenza 1° gennaio 1969, l'elevazione della misura dell'assegno integrativo dal 3 all'8 per cento, con un minimo mensile di lire 8.000.

L'onere derivante dalla differenza fra la misura del 3 per cento attualmente corrisposta e quella dell'8 per cento, a partire dal 1° gennaio 1969, è valutato in 185 miliardi e 750 milioni annui. Per l'esercizio in corso tale onere è fronteggiato, quanto a lire 24.400 milioni, con una corrispondente aliquota del

maggior gettito derivante dall'aumento della imposta sulle sigarette e, per la differenza, mediante riduzione del capitolo 3528 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

Il relatore sottolinea l'urgenza del disegno di legge e ne raccomanda l'approvazione.

Il deputato Fragonese dichiara che il provvedimento all'esame della Commissione non può che lasciare impregiudicate le posizioni relative al disegno di proroga e modificazione della legge-delega. Si compiace che l'antica proposta della sua parte relativa all'aumento all'8 per cento dell'assegno integrativo abbia trovato accoglimento. Segnala l'opportunità, salvo questioni di collocazione, di esaminare la possibilità di un articolo aggiuntivo inteso alla corresponsione di un anticipo *una tantum* al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato in conto dei miglioramenti derivanti dalle modifiche da apportarsi alla disciplina delle competenze accessorie di cui all'articolo 15 della legge 28 marzo 1968, n. 249.

Il deputato Bianchi Gerardo evidenzia l'opportunità di un articolo aggiuntivo inteso alla corresponsione di un anticipo *una tantum* al personale delle amministrazioni delle poste e telecomunicazioni e a quello dell'azienda di Stato per i servizi telefonici in conto dei miglioramenti derivanti dalle modifiche alle competenze accessorie di cui all'articolo 15 della legge 18 marzo 1968, n. 249.

Il Ministro per la riforma della pubblica amministrazione, Gatto, sottolinea inizialmente che il provvedimento all'esame della Commissione è nettamente distinto dal progetto di modifica e proroga della legge delega. Ricorda come il primo provvedimento di delega si sia mosso nel letto di Procuste delle disponibilità pari a 480 miliardi. Le progettate modifiche alla legge implicano un onere di circa 680 miliardi alla cui definizione mancano solo taluni dettagli. La dilatazione della disponibilità ha consentito il livello dell'8 per cento per l'assegno integrativo, oggetto del disegno di legge, che verrà corrisposto a tutti i dipendenti statali, ivi compresi quelli delle aziende autonome. Prega vivamente i commissari di voler tenere distinto il problema delle competenze accessorie in quanto esso, difficile non solo per il reperimento delle disponibilità ma delicato e materia di esame complesso sotto il profilo del riassetto, rischierebbe, se riproposto nel contesto del disegno all'esame della Commissione, di bloccare il disegno stesso con grave danno per tutti gli statali ivi compresi i ferrovieri ed i postelegrafonici. L'aumento dell'assegno all'8 per cento è stato fatto mantenendo le proporzioni della legge originaria, sul piano della generalità, con una impegnata e faticosa ricerca di equilibrio. Il problema delle aziende autonome costituisce materia di due schemi di legge all'esame del Governo: si tratta di problemi ponderosi e difficili che è opportuno non pregiudicare con soluzioni parziali e non contestuali.

La Commissione approva quindi gli articoli del disegno di legge, nel testo del Governo, e dà mandato al relatore di riferire in Assemblea.

La Commissione chiede inoltre all'Assemblea l'autorizzazione per il relatore a riferire oralmente.

Il Presidente Vicentini si riserva la nomina del Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18,50.

CONVOCAZIONI

GIUNTA PER IL REGOLAMENTO

Mercoledì 23 luglio, ore 10.

Esame dei testi coordinati.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 21,30.